

■ EVADE SUBITO DAI DOMICILIARI ■

Aggredisce i carabinieri, arrestato

RIVALTA - Cominciare con una passeggiata e finire con le manette ai polsi. E' successo a un 40enne rivaltese, entrato e uscito più volte durante la settimana dalla caserma dei carabinieri di Orbassano. Domenica notte la temperatura rigida e le nuvole che oscuravano le stelle non invogliavano certo a passeggiare per le vie deserte di Tetti Francesi. F.G. però non se n'è preoccupato, e quando la pattuglia dei carabinieri ha intralciato il suo cammino si è veramente offeso e si è scagliato contro i militari. Disoccupato e già noto alle forze dell'ordine, l'uomo non è certo un gigante, ma la sua reazione violenta ha procurato lesioni a due militari dell'Arma che lunedì gli sono valse un processo per direttissima.

Condannato agli arresti domiciliari, il giorno dopo F.G. è stato scortato dalla polizia penitenziaria fino alla sua abitazione, dove vive

con i genitori: «A volte quando il soggetto è impegnato in un'attività lavorativa o deve svolgere le attività quotidiane necessarie alla sua sopravvivenza il giudice può concedere un permesso particolare di uscita - spiegano dalla caserma di via Montegrappa a Orbassano - In questo caso, visto che l'uomo è disoccupato e vive in famiglia, qualunque permesso è stato negato».

Arresti domiciliari stretti, dunque, ma F.G. non si è rassegnato, e dopo solo mezza giornata si è fatto sorprendere da una pattuglia dei carabinieri mentre beveva tranquillamente il suo caffè al bar di via I Maggio. Nuovamente arrestato, ieri mattina è stato processato per la seconda volta in quattro giorni. «Questa volta però l'accusa è evasione - concludono i militari - E in questo caso la legge non prevede più gli arresti domiciliari».

Gemma Bava